

**Veicoli non autorizzati**

**(SETTEMBRE '79 – LUGLIO '81)**



## MANI SULLA FACCIA

Sono specie-specie-specie radio-cattive  
nella serie televisiva di quel figlio di puttana

Già il sole sorge all'una e trenta

in mezzo ai campi perforati da mille lucciole svampite

attraversati da un fiume senza nome

ghiacciato da cristalli di marmo

come le mani sulla mia faccia

ELIMINARE LE MIRIADI DI IMBECILLI

CHE CORRONO VERSO UNA SUPERIORITÀ DIVINA

DI UNA COSA NON COMPRESA

NEL GRANDE SPAZIO COSMICO

CHE NESSUNO PUÒ CONOSCERE

UCCIDERLI è liberare l'umanità di piccoli insetti carnivori

senza paure né problemi pronti all'uso quotidiano

Settembre 1979 Trento

## SETTIMO CIELO

Settimo piano settimo cielo  
tra violini impazziti e trombe che stonano  
su su su IN ALTO ASCENSORE  
verso un ignoto padre forse

Giochi di occhi per il mio orgoglio  
con una ragazza triste di campagna  
piena di rabbia  
terribili giochi ho fatto sulla sua carne

Viaggio veloce sulla biga d'oro  
incontro la noia e mi nascondo  
dietro una siepe originale  
donna occasionale?

Cento sogni dietro le palpebre  
ad ogni respiro DIETRO ogni respiro  
mi strappo una ciocca di capelli  
per uscire dalla mia gabbia invincibile

Avete mai visto una cella  
dove le parole e gli sguardi  
si proiettano su di uno schermo gigante  
pieno di sesso e cioccolatini?

Penso alle mie colpe mentre cade la neve  
una sfida alla mia rabbia  
il treno rallenta tramonta il sole

**UNA SFIDA CONTINUA ALLA MIA RABBIA!!**

Novembre 1979 Trento

## MARRONE SCURO

Le sue espadrillas marrone scuro

il desiderio che rimane nell'atto della molla tesa  
come quando da bambina i gatti le graffiavano le mani  
che ora tiene sempre in tasca

sbatacchia contro un muro marrone scuro  
tamburellano incessantemente quel tappeto  
consunto di mille voragini dei suoi guai  
aghi di pino odorosi di resina

sulla sua carne sbiadita

lei ora sta seduta a guardarmi TIP-TAP

tamburellano le scarpe marrone scuro  
è un complesso di nervi tesi all'unisono  
e schizza via quando mi avvicino al suo lato offeso

da una promessa mancata io credo di sguardi traditi  
che un carcerato manda al suo aguzzino

sale sulle scale che ha costruito come presa da una furia di eroina romantica  
e mi guarda come se fossi un vampiro pronto a succhiarle tutto  
che non ha capito niente di lei e ha ragione

Ed è tutto come un'estate dimenticata  
tra il fumo delle sigarette e nei rigagnoli di giochi senza senso

Gli amici formano una corona di spine  
proprio sopra il mio orgoglio ferito

sono vestito di stracci  
e mi innalzo con un arco intagliato

nel mio ultimo delirio di grandezza

macchina che sfreccia nella notte di gelo senza sbandare

Le loro risate scandiscono il treno che spacca  
gli scambi ormai usurati da tanti sforzi catalettici

ABORTI SENZA DOTTORE circa

sto lì a giocare con l'aria di un vecchio ubriacone

con un mazzo di carte truccate a suo svantaggio  
nel cesso del liceo

Dicembre 1979 Trento

## FERROVIA DI SEREGNO

FERROVIA il treno se ne va  
dentro una galleria senza uscita  
al di dentro i pensieri verranno compressi  
galleria dello spirito virile e sereno

Serenamente virile A Seregno?

SCEMPI! Urla l'uomo

I BARBARI SONO CALATI E HANNO TOLTO TUTTO A TUTTI

Sotto il ponte le rotaie  
6 locomotori si combattono per la rivoluzione francese  
tutti contro gli aristocratici.

VIENI DENTRO LA FINESTRA A LUI DOBBIAMO SPARARE

mi urla un altro  
ma si crea un'ammucchiata e gli orgasmi di tutti  
formano una nube di fumo  
a forma di buco sul muro

LE CIAMBELLE! Urla la cameriera

mentre due si scambiano amore camminando  
su fino al castello di Fidenza o giù di lì

L'omosessualità è dilagante dice l'uomo della televisione  
non avvedendosi del moscone che gli casca sul naso

Inverno 1979 Trento

## SALE LA NEBBIA

Sale la nebbia sopra il termosifone  
coperto da una strato di neve ghiacciata  
da mille idee suicide

scompare con le stelle della notte  
le uniche cose a cui alzare gli occhi

Una cabina del telefono  
ha rotto l'incantesimo febbrile di un muretto  
ma la nebbia c'è ancora e avvolge tutto  
mi piace respirarla inebriato come da una nube di cloroformio  
Dei bambini si rincorrono  
Gli alberi della collina di fronte al paese  
cantano con aria misteriosa e remota

come dallo sfondo leonardesco

la speciale gioia di vivere

vitalità del respiro singolo  
mai uguale al precedente  
preso come il fumo di una cicca  
amato come il grande tuffo nel proprio sesso

forse

di questa chiassosa tribù di campagna  
la vedo negli occhi impazziti  
che roteano alla ricerca di un ninnolo da succhiare

voce da accarezzare

come il velluto delle loro madri

che stanno preparando cento antipasti

pluricolorati che aprono una mostra d'arte all'antica

Il terriccio scricchiola sotto i miei piedi

Una vecchia ruota parla di antiche generazioni  
morte e vissute in un batter d'occhio  
senza il tempo di guardarsi allo specchio  
sporco e incrinato che sta nel solaio polveroso

senza altro da dire

La notte torna sul paese

Dicembre 1979 Trento

## ALBE ROSA

1 ALBA            3ALBE ETC IN A B  
                  2ALBE                    L E

DAL PRIMO FANTASTICO NGHEEEEEEE!!

Certo che la vita non è altro che attesa della morte  
alba dopo alba cioè

ECCO LA MORTE!

E la luce non basterà a farmi allungare lo sguardo?

E invidierò i bambini schiamazzanti sulla strada?

Chissà che MOSTRO si sarà scolpito la mia mente?

Aprirò la bocca sdentata alla visione della dea rosa

scesa a mezz'aria dal talamo di qualche re

che con l'inganno mi ruberà il 227milionesimo respiro et ultimo?

TRICK-TRACK

faccia che dondola sorridente

ad un bambino biondo

Un salotto in penombra anni '30

Sul libro VETULONIA e POPULONIA

185818 del distretto di Genova

California ITALIANA

FEBBRAIO 1980 GENOVA

La mia casa di Bologna  
alle volte mi sembra una casa giocattolo  
ED io ci sono dentro  
col mio cancro che mi rode dentro  
Mi ricorda serate passate sotto il pergolato  
a guardare le luci del porto  
perdersi nelle stupidate tra parenti

Aprile 1980 Bologna

L'alcool potrebbe essere la mia vita  
whisky and vodka

UNA MISCELA ESPOSIVA!

e tre bottiglie di birra  
meglio di tante ragazze  
che forse avrei potuto avere ma che non ho mai avuto

AVERE non è un VERBO che mi si addica  
ma ESSERE nemmeno  
alle volte credo di essere nato  
per espiare le colpe di chissà chi  
e la vita mi sfugge dunque giorno per giorno

Allora mi piace ascoltare un vecchio blues  
che recita QUANDO IL CERCHIO SARÀ ROTTO

QUANDO IL CERCHIO SI SARÀ ROTTO  
ED I BAMBINI VIVRANNO LIBERI  
E OGNI UOMO SARÀ FELICE  
IO NON POTRÒ ESSERE CONTENTO NELLA MIA PICCOLA STANZA BUIA

Aprile 1980 Bologna

La stalla di mio zio-una brava persona  
scompare piano piano nel suo odore di sterco  
e se ne va per sempre

una dolce ragazza tra i tarli di un parquet consumato

In questi giorni ho lo sguardo  
sempre fisso su di una porta  
Mia madre che mi chiamava  
per il burro e la marmellata  
è finita in soffitta anche lei  
con la sua permanente e l'odore di lacca  
Ho guardato i sottopassaggi della città  
con gli echi della vita di sopra  
ed i giovani con i capelli lunghi che ci suonano  
e la ricevitoria del lotto del vecchio storpio  
ed ognuno passa passa la vita sotto la città

Aprile 1980 Bologna

BTG. BASSANO UBER ALLES

I suoi occhi e il suo sguardo sono di un disertore  
che ha rapinato ed ora finirà dentro.

LUI sembra proprio non curarsene

migliaia d'inverni gli sono penetrati

nell'animo

Un coltello ghiacciato gli è dentro  
e il suo sguardo vi dice che è inutile cercare di capirlo  
ma è troppo poco una poesia  
anche se non c'è un occhiali cravatta accento trentino  
disposto a comiziarlo in giro  
l'odio anarchico urla di non sprecare parole  
su questo ora lui è un fuorilegge

BTG BASSANO UBER ALLES cantate piuttosto

Ora lui cammina per il piazzale scortato da una guardia

NON C'È LUCE NEI CAMPI PUNITIVI

COSTRUITI SULL'IGNORANZA IPOCRITA

NON FATECI GIRARE I COGLIONI CHE SFASCIAMO

TUTTO

siamo immersi nella rabbia solitaria  
con le mani in tasca per il piazzale  
dove lui guarda tutti come se li vedesse per la prima volta

Sorrìdeva quando lo portarono via

lui è solo un fuorilegge

Signore dai presupposti democratici con la tua visione  
dialettica perché non vai a comiziarlo in giro?

Ma sì statti zitto: riusciresti a scotennarlo soltanto

ma una poesia è comunque troppo poco

e allora scrivo

BTG BASSANO UBER ALLES voi cantate

l'altoadige perché non si interessa a questa prigionia?

sparagli una raffica come un anfetaminomane senza senno

Ha tre stelle ma non tre scopate ci gioco!  
Gli ficcherei lo zaino nel culo! No è meglio sparargli di guardia!  
Ho scritto alla mia ragazza  
Dai dammi tre roipnol che sto tranquillo  
Sono stufo di aspettare la fine  
Ti andrebbe di stuprarti quella troia tamoca?  
BRANCHI DI LUPI SENZA CAPO  
Nel mio armadietto c'è lo spettro del mio sesso  
Battiamo bene il passo BTG BASSANO UBER ALLES  
I nostri occhi hanno pianto di nascosto  
sotto le lenzuola della camerate fredde  
Hai visto che lucide le stelle stasera?  
LO credo le hanno lucidate questi abeti  
esse ci guardano fredde  
Il capitano si lamenta chisseneffotte di lui e delle sue manovre!  
Canzoni mi cantano nelle vene sul tiepido lenzuolo  
che ci sta avvolgendo sul sentiero dell'atteso ritorno  
LA GUARDIA nel buio astrale che tutto avvolge  
anche casa mia?  
Il capitano non può capire che fummo sempre  
sempre fummo urlando a tutta la valle fino a quelle stelle lucide  
Che film anni 50 che è la stupida  
se ci fossero dei crucchi da ammazzare almeno  
IO SONO L'AMERICANO!  
Se vedi uomini cazzuti su cazzuti automezzi  
le tue budella si disperdano in un aereo spruzzo diarreico  
La bianca vergine dei boschi  
cammina ai margini dell'autostrada  
urlagli dietro parole d'amore invadente e fanatico  
del tipo EHI BELLA RRRRRROIAAAAAA!!!!!!!  
Ai tamochi piacciono i violini stonati dalla birra  
sono dei contadineschi surrealisti stronzi e tutto il resto di parolacce  
EHI TETTONA! SEMBRERAI UN COWBOY PERSO NEL DESERTO  
DOPO TRE GIORNI DI SIRINGHE DI EROINA CONTINUE  
MA DOVE ANDIAMO?

Ma lui ha avuto la semplice ... come la chiamate cravattoni?

Ah sì PRESENZA DI SPIRITO di disertare

ma una poesia è davvero poco o e il bicchiere è vuoto

CHE CAZZO VE NE FREGA DELLA DATA PETTEGOLI DI PAESE

VEDUTA E RIFATTA CERTO MA CHE CAZZO VE NE IMPORTA STOLTACCIAZZINETTI?

## STELLE BLUE

Il vento gelido di dicembre  
figlio delle stelle blue  
che soffia da Nord  
come ogni cosa qui

ha spazzato il mio antico volto

OH DONNA! tu che conosci meglio di me il calore  
dei nostri pensieri nascosti  
mostrami la strada ch'io possa percorrerla senza timore  
spero che non passi vicino alle sorgenti  
di questo vento gelido di dicembre  
ma per la Francia ricca di esalazioni di poesia

Il mio fegato è irrimediabilmente rovinato  
questo l'ho capito  
e le pustole che costellano il mio corpo  
non mi danno pace molte notti sono insonni  
DONNA TE NE PREGO indicami la strada  
voglio sedermi nel mio cantuccio caldo  
e ascoltare il vento gelido passare

S. Candido 7 dicembre 1980 (ad una ragazza somigliante ad Annie Girardot)

## FOLLIE GENOVESI

Ognuno è destinato a morire  
e nessuna rivolta ci può liberare da questo  
Inutile saltare sulla spiaggia  
assedando centinaia di ragazze americane  
dalle voci rosa giovani voci rosa  
Il mare ci invia le onde una dietro l'altra  
guardare la propria faccia allo specchio  
scoprire che nulla ti può liberare da questo  
Sei anche tu destinato a morire  
Chi è che mi chiama al telefono? Amici?  
Sono un criminale  
voglio comprarmi la libertà al negozio di ferramenta  
è senza clienti mi fa pena  
La TV la TV la TV regina della sera  
una donna sposata è una cosa splendida da amare  
la strada che si incendia è amabilissima  
le cento TV le cento TV le cento TV ti riprenderanno  
ti porteranno sopra il tavolino  
la tua fantastica amante sposata  
il suo gioiello più nascosto in TV!  
NON POSSONO ORGANIZZARE LA SUA CROCIFISSIONE? CARO!  
Dirà  
ANDIAMO!  
ci sono uomini a braccia nude  
armi atomiche perforatrici di ogni ostacolo  
ANDIAMO! Voglio ottenere le mie garanzie anch'io  
Al telefono mi hanno raccontato un sacco su di loro  
stanno facendo un tentativo interessante  
Tutte le macchine sono bloccate nel corso

Genova 28 aprile 1981

IN EGITTO

Poca importanza date ai cento whisky  
che beviamo nascosti sotto le accecanti lampade  
dei locali più dimenticati

POLIPI IMPROVVISI-VISCIDI TENTACOLI

AVVOLGONO I VOSTRI COLLI

morrete carne di carne

soldi lavoro televisione

signori e signore

straordinario caro

lenzuola lezioni interessanti

grandi disegni sul muro conclamando i vostri

Portandoci dietro la nostra unicità  
come il vomito che segue l'ubriachezza  
e la follia di mille mosche sullo sterco

FUGGIMMO IN EGITTO

concentrando ogni speranza sul rubino blue

mentre le grandi distese ribollivano

della rabbia che volevamo esprimere

Le stelle ora riscaldano la terra  
costruiscono un'autostrada per chi sa baciare l'asfalto  
e nella cecità assoluta saprà seguirla

FORSE GLI DEI ESISTONO?

ANARCHIA né servi né padroni

è il fiore nero sconosciuto

esplode in ogni respiro

LA VITA ORGANIZZATA è la fine del trapezismo infantile

dei pini incastonati di morte fra le rocce

granuli del grande freddo

Una puttana con gli occhi di vetro nella sua testa  
crescendo mi ha detto il fuoco dominerà le città  
Fuccologia è il fulcro della situazione

chiedere troppo non è mai sbagliato  
una ragazza graziosa dice non m'importa  
ANARCHIA è l'arte del soffocamento

Maggio 1980 Genova



## ANTITUTTO

Anticristo antisociale antitutto

la guerra in carinzia

terra di conti immersi nella nebbia

e con la mano alle loro dame

ha provocato una fitta foschia

tra i pini e la neve

calata come un mistero su di una terra divina

Ora il mio compagno si contrae spasmodicamente

anche se la cosa non ci riguarda

fuggito dalla stazione di Milano

m'accorsi che era solo una piscina

allo sbocco di cento sottopassaggi

ma dov'è finito il mio treno?

Dov'è il mio treno?

Dov'è il mio treno?

Genova 20 maggio 1981

## COLORI

Ragazze con jeans verdi e rossi  
c'è chi portava così i capelli di certo un tipo più genuino  
Signori cittadini i miei occhi sono spenti  
vedono e non guardano dando pugni e calci  
contro le pareti di questa galleria  
com'è che non vi commuovete? La TV non ne parla?  
Tingersi la pelle è perverso  
al contrario di viaggiare su eleganti auto d'ogni colore  
Signor ufficiale sguardo dal ricamo rosso  
sul paffuto peluche bianco  
strisciante osservi l'omosessualità che urla  
con occhi dolci nelle camerate  
narcotizza la distinzione tra verde e azzurro  
anche perché il grigio rimarrà sempre il tuo colore

Un mongoloide è stato scartato alla visita di leva  
l'ho visto camminare sullo stradone con uno strano mugugno  
ha capito che vivrà a mezzobusto sull'asfalto  
Voi ragazze con jeans verdi e rossi  
voi ragazzi su eleganti auto di ogni colore  
passerete per lo stradone  
vedrete quel mongoloide con tutti i vostri colori.

S. Candido 24 maggio 1981

## ALCOOL

Moto ducati 175 sfrecciano

le loro targhe spariscono nei gas di scarico

Lasciatemi solo! Lasciatemi solo!

Estasi di alchools fanno di tutto

caroselli di giubbotti di pelle sotto le chiese

gonne alzate come ultimi forti sbaragliate

insieme agli ombrellini da sole

che cadono sopra le sottane

e le donne che urlano di piacere

sotto i ripostigli dei loro peli nascosti

Anni di galera sono solo un'ombra nella vitalità

5 anni e 7 mesi suonano bene

circondato da un mare nero dove si affoga solo

Ma lasciatemi solo bastardi !!!!

S. Candido 27 maggio 1981

ARRIVA IL GENERALE

CON TUTTE LE SUE MEDAGLIE

LA MIA RAGAZZA MI GUARDA CON ARIA TENERA

COME UN CANE FERITO CHE MI DICA -SONO CARINA ORA?-

IL SUPER-ULTRA GENERALE ANSIMA LA NEVE

LA MIA RAGAZZA FA LA TENERA

2-5 giugno 1981 S. Candido

## BIRRA E DONNE

Un funerale a puntate  
lascia intravedere molte soluzioni  
domani oggi ieri OTRIDIBIRRA  
beviamone a volontà amici  
La luna piena ha spolverato il mio viso  
coprendo ogni cosa  
la mia bocca si è riempita di sigarette  
mentre inghiottiva litri di birra  
come un risucchio di un monte di sassi  
abbandonato dagli ultimi cavernicoli  
Cento donne danzano nelle stelle

luccicanti dei rubini e diamanti  
che gli avrei voluto regalare  
Farò una rapina per te cara  
e così adorando gli astri la religione è morta  
Cento litri di birra nel sasso abbandonato  
a chi potrà mai interessare?  
Solo donne quelle che luccicano nelle stelle  
dei loro rubini e dei loro diamanti  
Alla TV un funerale a puntate  
dove guardano le telecamere  
abituato allo stupro di cento emozioni  
quasi fosse la intima qualità della società attuale?

C. Piano 25-28 giugno 1981